



La presentazione dei nuovi mezzi Ama a Roma

→ **Lo scandalo Ama** non finisce col caso Andrini-Mokbel. Ora nella bufera il nuovo Ad Panzironi

→ **Mille nuovi** operatori, quasi la metà attraverso agenzie interinali. Che l'amministratore conosce bene...

Roma, la crisi non tocca i rifiuti tra assunzioni e spese milionarie

L'Ama di nuovo nella bufera. Mentre Roma conosce un dissesto finanziario senza precedenti, l'Azienda municipalizzata per l'ambiente assume anche attraverso le agenzie interinali e spende a dismisura.

MARIA GRAZIA GERINA

MASSIMO SOLANI
ROMA

Addetti stampa, manager, alti ufficiali in pensione, impiegati, spazzini. Neppure lo spettro del dissesto finanziario ha interrotto l'arrembaggio al Campidoglio iniziato due

anni fa con la presa di Roma. Venti milioni di euro spesi solo per i collaboratori esterni. L'ultimo escamotage, tra gli annunci di austerità e il rischio di nuove tasse per i romani (per coprire gli oltre 12 miliardi di debito), è una porta di servizio che si chiama lavoro interinale. A spalancarla ci ha pensato Franco Panzironi, da sempre uomo di fiducia di Gianni Alemanno. Potente segretario generale della alemanniana "Fondazione Nuova Italia". Con un passato da direttore nella società interinale Lavoro Temporaneo. Già a guida della disestata "Unione per l'incremento della razza equina", quando il suo mentore era ministro dell'Agricoltura.

Ora braccio operativo del sindaco. L'uomo che ha trasformato l'ex «cuore nero» Stefano Andrini in un perfetto manager dei rifiuti, costretto poi alle dimissioni (ma è ancora in servizio e regolarmente pagato) per il coinvolgimento nel pasticciaccio italo-belga del senatore Di Girolamo e di Mokbel. «È una scelta di cui mi assumo tutta la responsabilità», ha spiegato Panzironi. Non a caso il sindaco lo ha messo a guida di Ama, l'Azienda municipalizzata per l'Ambiente, una corazzata da 7 mila posti di lavoro. Quasi mille in più da quando Panzironi (140.586 euro l'anno) è amministratore delegato. E pazienza se il Comune per ripianare il defi-

cit ha dovuto cedere l'ex Centro carni e indebitarsi per oltre 600 milioni con otto banche. La nave Ama va, senza mostrare alcuna tendenza al contenimento della spesa, annota l'Agenzia per il controllo dei servizi pubblici locali: il fabbisogno finanziario è passato dai 530 milioni del 2008 ai 630 del 2010.

IL GENERO

In cima alla lista dei fortunati neoassunti 60 fedelissimi, compreso il genero, Armando Appetito (convolato a nozze con la figlia di Panzironi pochi mesi dopo l'assunzione). Mentre il figlio, Dario, (64.000 euro l'anno) è stato assunto nello staff del sinda-